

Società Natura Storia

Studi in onore di Lorenzo Calabi

a cura di

Andrea Civello

vai alla scheda del libro su www.edizioniets.com



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

© Copyright 2015

Edizioni ETS

Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

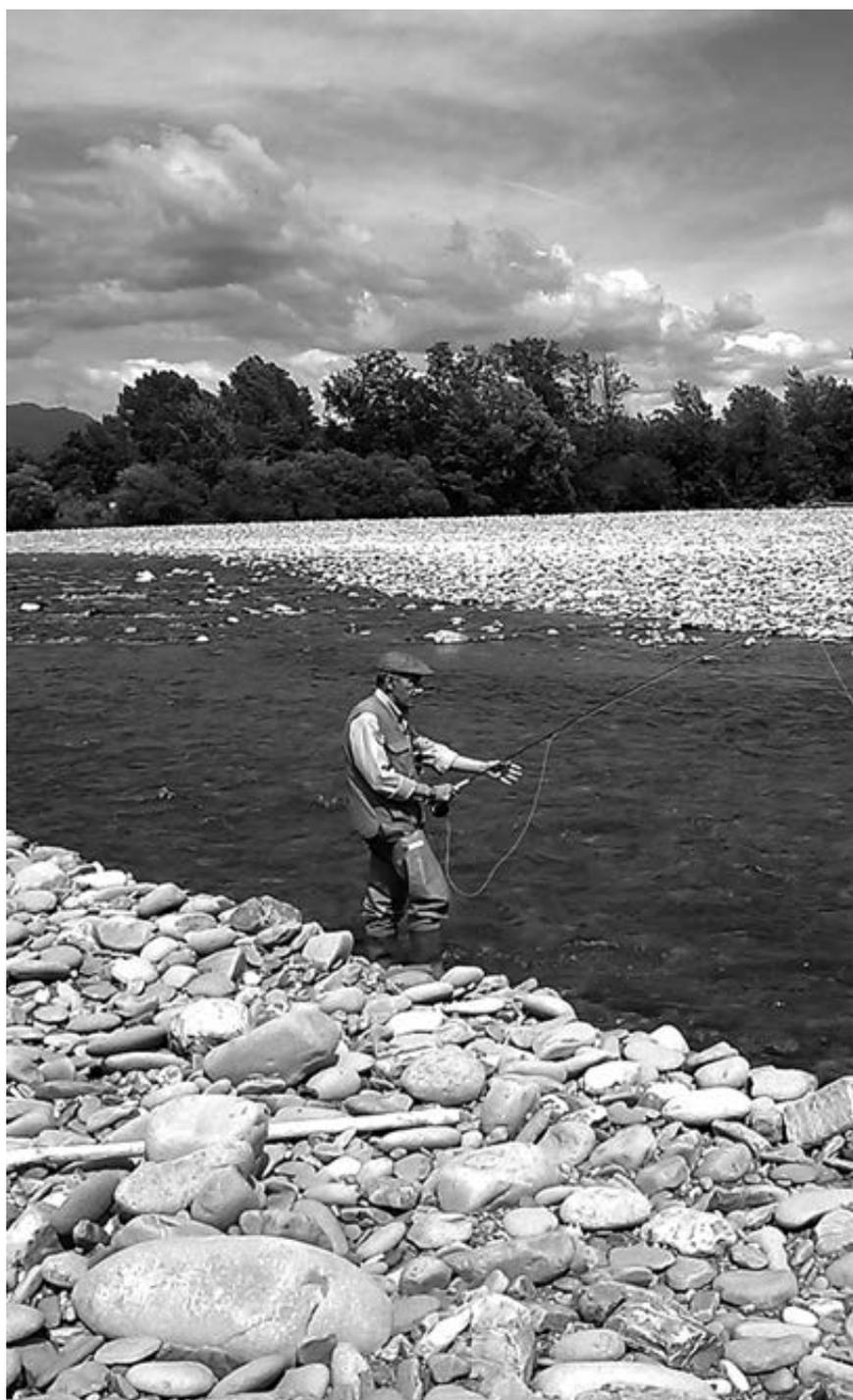
ISBN 978-884674336-7

Indice

<i>Prefazione</i>	9
<i>Tabula gratulatoria</i>	13
Maria Michela Sassi <i>Con Alcibiade: l'emergere del tema socratico della coscienza nel Simposio e nell'Alcibiade primo</i>	17
Franco Biasutti <i>Per una definizione del concetto di storia: Tucidide e Aristotele</i>	29
Gianfranco Fioravanti <i>La Quaestio de mixtione elementorum di Gentile da Cingoli</i>	41
Chiara Crisciani <i>Alchimia, magia e patronage: Giovanni 'Mercurio' da Correggio</i>	63
Carlo Montaleone <i>Piccola passeggiata nella stanza mentale di Montaigne, antropologo en chambre</i>	81
Simonetta Bassi <i>Fonti dantesche nelle opere di Giordano Bruno</i>	97
Raimondo Cubeddu <i>Sul proposito di Mandeville. Considerazioni sulla scontentezza dell'alveare</i>	113
Alfonso Maurizio Iacono <i>Paura e meraviglia alle origini della filosofia</i>	125
Mauro Mariani e Enrico Moriconi <i>Il Quadrato Logico Aristotelico nell'interpretazione di Leibniz</i>	137

Antonella Alimento <i>La competizione internazionale nella visione di François Véron de Forbonnais (1722-1800)</i>	159
Marco E.L. Guidi <i>The Greatest Happiness Principle and the Principle of Enlightened Interest Theoretically Reconstructed: Jean-Baptiste Say and Jeremy Bentham</i>	173
Massimo Barale <i>Apriori e trascendentale. Attualità teorica di un lascito classico</i>	189
Emanuela Conversano <i>Il caso che disturbò il filosofo: morfologia e storia dell'umanità in Wilhelm von Humboldt</i>	207
Adriano Fabris <i>Hegel e la logica del peccato originale</i>	223
Mario Cingoli <i>La positività dell'alienazione</i>	235
Valerio Martone <i>Marx e Tocqueville a confronto: la religione, il socialismo e il 1848</i>	243
Tommaso Redolfi Riva <i>Forma di valore e critica dell'economia politica: «... la non componibile dicotomia esistente tra l'economia politica e la sua critica»</i>	257
Vladimiro Giacché <i>Leggere la crisi: stagnazione secolare o caduta tendenziale del saggio di profitto?</i>	269
Lorenzo Steardo <i>Antonio Labriola e la «quistione religiosa» (1864-1872)</i>	285
Claudio Pogliano <i>«Studiare le cose». Naturalismo e realismo scientifico dopo l'Unità</i>	301
Andrea Civello <i>«Arguing from man to animals is philosophical»: sull'interpretazione di un'annotazione darwiniana</i>	319

Pierfrancesco Biasetti <i>La forza del lupo è il branco, la forza del branco è il lupo: la teoria darwiniana del senso morale tra interesse individuale e spinta universale</i>	335
Stefano Vannucci <i>Giochi evolutivi, evoluzione della cooperazione e materialismo storico</i>	351
Silvano Tagliagambe <i>Temporalità della natura e tempo della storia e della cultura</i>	373
Maria Turchetto <i>Esplorazioni del «Continente Storia» a partire dalla biologia</i>	387
Leonardo Amoroso <i>Heidegger e la fortuna dell'estetica di Kant</i>	397
Stefano Perfetti <i>Trascendenza nell'immanenza. Un percorso intorno a L'eclissi di Dio di Martin Buber</i>	411
Stefano Fiori <i>L'immagine del labirinto. Un insolito dialogo tra J.L. Borges e H.A. Simon</i>	429
Carlo Marletti <i>Teleospiegazione in semantica, I</i>	443
Tomaso Cavallo <i>Appunti & disappunti</i>	457
Lorella Sini <i>De la notion de « patrie » à celle de « nation » : chassés-croisés idéologiques dans les discours politiques d'extrême droite en France</i>	477
Elisabetta Addis <i>I nostri early beliefs: ciò che è vivo, ciò che è morto, ciò che ancora siamo</i>	495
Marcello Buiatti <i>Il filosofo e le vite</i>	507
Elenco degli autori	513



PREFAZIONE

Dopo gli studi superiori a Padova e a Venezia, Lorenzo Calabi si è formato all'Università Statale di Milano, in particolare sotto la guida di Mario Dal Pra, con il quale si è laureato. Nel seguito, ha avuto esperienze di ricerca presso il CNR di Milano e all'Università di Harvard. È stato professore incaricato nell'Università di Salerno e, dall'anno accademico 1975-1976, in quella di Pisa. Nel 1980 vi è diventato professore associato e nel 2005 professore ordinario di Filosofia Morale.

Il suo impegno istituzionale al servizio dell'ateneo pisano lo ha visto Rettore per i rapporti internazionali dal 1994 al 2002 e delegato del Rettore per la Comunicazione Istituzionale dal 2003 al 2006. Egli ha presieduto la Commissione Scientifica d'area 11 («Scienze Storiche, Filosofiche, Pedagogiche e Psicologiche») nel biennio 2008-2010. È ora Coordinatore del Seminario di Filosofia dell'Università di Pisa, presso il Dipartimento di Civiltà e Forme del sapere.

Negli anni, i dominî dei suoi insegnamenti hanno riguardato la storia del pensiero economico-politico, una certa filosofia della natura, la filosofia morale e soprattutto la filosofia della storia.

All'approssimarsi del suo settantesimo compleanno, alcuni allievi hanno pensato di rendergli omaggio promuovendo l'iniziativa di questo volume di saggi filosofici, a lui dedicati da altri allievi, da amici e colleghi, e da loro stessi; saggi la cui diversità tematica testimonia l'ampiezza delle relazioni filosofiche, e in genere scientifiche e culturali, oltre che di amicizia, che Lorenzo Calabi ha stabilito nel corso del tempo.

Il filo conduttore degli studi di Lorenzo Calabi è sempre stato, al fondo, l'idea hegeliana della filosofia come «il proprio tempo appreso nel pensiero». Una idea di Filosofia della Storia, dunque, che lo ha spinto a indagare ambiti teorici di momento in momento preminenti nell'epoca, ambiti di confronto anche ideologico, che «il presente come storia», come egli ama dire, ha imposto al pensiero. All'inizio, si è trattato di Adam Smith. Uno Smith concepito quale punto di svolta e di ingresso nella modernità, per la sua analisi della società civile e i suoi principî di una nuova scienza; analisi che, insieme

al contributo di altri illuministi scozzesi, è confluita nel pensiero di Hegel sulla Statualità, punto di riferimento essenziale per Calabi, che ha curato l'edizione italiana della rivisitazione anglosassone di Hegel compiuta da J.N. Findlay (*Hegel oggi*, 1972). Ma uno Smith, nello stesso tempo, come autore che ha costituito l'economia politica in quanto sapere scientifico secondo i *principia* di Newton, la cui approfondita conoscenza è un presupposto ineludibile per la comprensione della Critica di Marx: a Marx Calabi ha dedicato molti studi, curando, tra l'altro, l'edizione dei *Manoscritti del 1861-63* (1980).

L'idea del presente come storia, della sua apprensione nel pensiero, del confronto teorico e ideologico che si è stabilito, ha in seguito portato Calabi alla considerazione filosofica della scienza della natura vivente originata dalla rivoluzione darwiniana. Gli studi dedicati al naturalista inglese (ricordiamo qui *I quaderni metafisici di Darwin*, 2001; *Darwinismo morale*, 2002; *Il caso che disturba*, 2006), hanno aperto in Italia delle nuove linee di pensiero: quella dell'esame criticistico del costituirsi del sapere della natura vivente come scienza e quella dell'impossibilità, nel pensare la natura, di pensare al di fuori della temporalità, ulteriore sostegno dell'idea dell'onnicomprendività della temporalità nella quale si trova anche l'uomo. Ci piace ricordare qui la promozione e l'organizzazione delle *Baxter Lectures*, giornate di incontro su Charles Darwin di alto livello scientifico e di respiro internazionale, che tra 2006 e 2009 hanno riunito a Pisa studiosi di diverse discipline. Gli atti di queste giornate sono stati pubblicati nei quattro volumi curati da Calabi *Il futuro di Darwin* (2008-2010).

Il filo conduttore della sua riflessione ha in seguito indotto Calabi a un nuovo studio di Karl Löwith (*La filosofia della storia come problema. Karl Löwith tra Heidegger e Rosenzweig*, 2008), di Moses Mendelssohn (*Il «Confitto delle Facoltà», il progresso, la libertà di coscienza. Ancora sulla 'inattuale' attualità di Moses Mendelssohn*, 2011) e delle radici stesse della Filosofia della Storia: quest'ultimo documentato dall'edizione delle *Lezioni di filosofia della storia* di Friedrich Schiller (2012). Nel dialogo con Löwith, sulla base di una riappropriazione di Hegel, di Marx, di Schiller, appare del tutto esplicito il compito della filosofia secondo Calabi: concepire il proprio tempo, concepirlo non solo come esito, ma pure come passaggio, concepirlo nei suoi mutamenti tendenziali, individuando le forze propulsive e quelle antagonistiche, e i fenomeni che ne derivano, fenomeni di civilizzazione e di raffinamento ma, insieme, di scissione, di impoverimento e di uniformazione.

Negli studi di Calabi è sempre presente una insistita attenzione alla restituzione filologica e alla semantica storica. L'insofferenza per la ripetizione del già detto e del già scritto, la ricerca della sintesi nella propria scrittura, l'analisi approfondita dei testi di riferimento, la volontà di rispetto, nelle tra-

duzioni come negli apparati di note, per il pensiero degli autori, così come l'amore per la musica, che gli ha sempre fatto pensare alla scrittura come alla stesura di una partitura, rendono la lettura degli scritti di Calabi tanto complessa quanto illuminante.

Quella attenzione è uno degli insegnamenti che sono giunti a quanti, come noi, hanno avuto il privilegio di averlo avuto come docente. Ma altri aspetti ancora possono illustrare quello che Lorenzo Calabi ha trasmesso e trasmette agli allievi (e non solo a loro): a partire dalla severità filosofica che in ogni momento ha caratterizzato e caratterizza il suo insegnamento, certo disciplinare, ma anche di formazione dello spirito. Vogliamo ricordare qui come spesso, riflettendo su episodi ed eventi della vita del nostro tempo, egli ci abbia stupito e costretto ad aprire la mente, come tramite il singolo episodio, tramite la sua rilettura, tramite lucidi e per noi impensati collegamenti, ci abbia insegnato a guardare, o, meglio, a capire il nostro mondo e la storia della nostra cultura. Egli ci ha insegnato a *pensare* un fatto, un episodio, un evento. Quante volte, studenti ed allievi, siamo stati invitati, forse per la prima volta in modo così radicale, a pensare l'accadimento nella forma del *concetto*!

Nella sua più che quarantennale attività didattica a Pisa, Lorenzo Calabi ha coltivato in generazioni di studenti l'amore per la filosofia, lasciando poi all'autonomia di ciascuno di determinare, di volta in volta, in cosa consistesse il 'proprio', il 'tempo', il 'pensiero', sempre distinguendo tra l'analisi e la considerazione morale.

Quando abbiamo ideato questo volume, abbiamo subito avuto l'adesione di compagni di studi, di colleghi di varie università in Italia, di allievi, tutti interlocutori particolari, nel corso degli anni, di Lorenzo Calabi. Desideriamo ringraziarli per averci dato il modo, con i loro saggi, di esprimere in questa occasione la nostra gratitudine per i doni ricevuti dal maestro.

Andrea Civello

Il curatore ringrazia Pierfrancesco Biasetti, Emanuela Conversano, Valerio Martone, Tommaso Redolfi Riva e Lorenzo Steardo per l'iniziativa e il sostegno costante al progetto e alla realizzazione del volume.

Ringrazia per il sostegno e l'aiuto il Prof. Leonardo Amoroso, la Prof.ssa Margherita Galbiati e la Dott.ssa Elisa Coda.

Tabula gratulatoria

Elisabetta Addis	Università degli Studi di Sassari
Antonella Alimento	Università di Pisa
Leonardo Amoroso	Università di Pisa
Franco Angiolini	Università di Pisa
Gabriele Anzellotti	Università di Trento
Giuliano Massimo Barale	Università di Pisa
Pierluigi Barrotta	Università di Pisa
Simonetta Bassi	Università di Pisa
Michele Battini	Università di Pisa
Massimo Bergamasco	Scuola Superiore S. Anna di Pisa
Generoso Bevilacqua	Università di Pisa
Pierfrancesco Biasetti	Padova
Franco Biasutti	Università degli Studi di Padova
Davide Bigalli	Università degli Studi di Milano
Marco Bruni	Università Vita-Salute San Raffaele
Marcello Buiatti	Università degli Studi di Firenze
Donatella Calabi	Università Iuav di Venezia
Francesca Calabi	Università di Pavia
Elena Calamari	Università di Pisa
Giuliano Campioni	Università di Pisa
Giuseppe Cantillo	Università Federico II di Napoli
Andrea Cantini	Università degli Studi di Firenze
Davide Caramella	Università di Pisa
Tomaso Cavallo	Università di Pisa
Gian Mario Cazzaniga	Università di Pisa
Bruno Centrone	Università di Pisa
Riccardo Chiaradonna	Università La Sapienza di Roma
Marco Ciardi	Università di Bologna
Mario Cingoli	Università degli Studi di Milano-Bicocca
Andrea Civello	Pisa

Elisa Coda	Università di Pisa
Rita Consolini	Università di Pisa
Emanuela Conversano	Pisa
Chiara Crisciani	Università di Pavia
Paolo Cristofolini	Scuola Normale Superiore di Pisa
Raimondo Cubeddu	Università di Pisa
Cristina D'Ancona	Università di Pisa
Cesare De Michelis	Università degli Studi di Padova
Gregorio De Paola	Pisa
Adriano Fabris	Università di Pisa
Lucia Faedo	Università di Pisa
Alfredo Ferrarin	Università di Pisa
Gianfranco Fioravanti	Università di Pisa
Stefano Fiori	Università degli Studi di Torino
Alessandra Fussi	Università di Pisa
Elena Gagliasso	Università La Sapienza di Roma
Margherita Galbiati	Università di Pisa
Paola Gallo	Pisa
Vladimiro Giacché	Centro Europa Ricerche, Roma
Marco Enrico Luigi Guidi	Università di Pisa
Alfonso Maurizio Iacono	Università di Pisa
Claudio La Rocca	Università di Genova
Antonello La Vergata	Università di Modena e Reggio Emilia
Roberto Lorenzi	Università di Pisa
Cristina Lossi	Università di Pisa
Mauro Mariani	Università di Pisa
Manuela Marini	Università di Pisa
Carlo Marletti	Università di Pisa
Valerio Martone	La Spezia
Vincenzo Milanese	Università degli Studi di Padova
Paola Miolo Vitali	Università di Pisa
Luciano Modica	Università di Pisa
Carlo Montaleone	Università degli Studi di Milano
Enrico Moriconi	Università di Pisa

Michele Pacifico	Milano
Liliana Padovani	Università Iuav di Venezia
Giovanni Paoletti	Università di Pisa
Marcello Pera	Università di Pisa
Stefano Perfetti	Università di Pisa
Giuseppe Petralia	Università di Pisa
Stefano Poggi	Università degli Studi di Firenze
Claudio Pogliano	Università di Pisa
Alessandro Polsi	Università di Pisa
Tiziano Raffaelli	Università di Pisa
Tommaso Redolfi Riva	Piombino
Maria Francesca Romano	Scuola Superiore S. Anna di Pisa
Carlotta Santini	Princeton University
Maria Michela Sassi	Università di Pisa
Gabriele Scaramuzza	Università degli Studi di Milano
Salvatore Settis	Scuola Normale Superiore di Pisa
Lorella Sini	Università di Pisa
Roberto Spisni	Università di Pisa
Lorenzo Steardo	La Spezia
Silvano Tagliagambe	Università degli Studi di Sassari
Arnaldo Testi	Università di Pisa
Maria Turchetto	Università Ca' Foscari di Venezia
Stefano Vannucci	Università degli Studi di Siena
Paola Venerosi Pesciolini	Cnr Pisa
Marcello Verga	Università degli Studi di Firenze

Elenco degli autori

- 1) Elisabetta Addis: insegna presso Università degli Studi di Sassari
- 2) Antonella Alimento: insegna presso Università di Pisa
- 3) Leonardo Amoroso: insegna presso Università di Pisa
- 4) Giuliano Massimo Barale: ha insegnato presso Università di Pisa
- 5) Simonetta Bassi: insegna presso Università di Pisa
- 6) Pierfrancesco Biasetti: dottore di ricerca
- 7) Franco Biasutti: insegna presso Università degli Studi di Padova
- 8) Marcello Buiatti: ha insegnato presso Università degli Studi di Firenze
- 9) Tomaso Cavallo: ha insegnato presso Università di Pisa
- 10) Mario Cingoli: insegna presso Università degli Studi di Milano-Bicocca
- 11) Andrea Civello: dottore di ricerca e docente nei licei
- 12) Emanuela Conversano: dottoressa di ricerca
- 13) Chiara Crisciani: insegna presso Università di Pavia
- 14) Raimondo Cubeddu: insegna presso Università di Pisa
- 15) Adriano Fabris: insegna presso Università di Pisa
- 16) Gianfranco Fioravanti: ha insegnato presso Università di Pisa

- 17) Stefano Fiori: insegna presso Università degli Studi di Torino
- 18) Vladimiro Giacché: presidente del Centro Europa Ricerche, Roma
- 19) Marco E.L. Guidi: insegna presso Università di Pisa
- 20) Alfonso Maurizio Iacono: insegna presso Università di Pisa
- 21) Mauro Mariani: ha insegnato presso Università di Pisa
- 22) Carlo Marletti: ha insegnato presso Università di Pisa
- 23) Valerio Martone: dottore di ricerca e docente nei licei
- 24) Carlo Montaleone: insegna presso Università degli Studi di Milano
- 25) Enrico Moriconi: insegna presso Università di Pisa
- 26) Stefano Perfetti: insegna presso Università di Pisa
- 27) Claudio Pogliano: insegna presso Università di Pisa
- 28) Tommaso Redolfi Riva: dottore di ricerca e docente nella scuola secondaria superiore
- 29) Maria Michela Sassi: insegna presso Università di Pisa
- 30) Lorella Sini: insegna presso Università di Pisa
- 31) Lorenzo Steardo: cultore della materia presso l'Università di Pisa e docente nella scuola secondaria superiore
- 32) Silvano Tagliagambe: ha insegnato presso Università degli Studi di Sassari
- 33) Maria Turchetto: ha insegnato presso Università Ca' Foscari di Venezia
- 34) Stefano Vannucci: insegna presso Università degli Studi di Siena

Edizioni ETS
Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa
info@edizioniets.com - www.edizioniets.com
Finito di stampare nel mese di dicembre 2015